

**FAVARO E DESE** Proseguono gli episodi segnalati dai cittadini, le prime denunce una settimana fa

# Spari di bracconieri nei boschi protetti

**LA LIPU**

«Intensificheremo la sorveglianza»

Mauro De Lazzari

MESTRE

Si continua a sparare all'interno delle aree boschive favaresi Zaher e Ottolenghi.

La sezione della Lipu ha ricevuto altre telefonate da parte di persone che abitualmente frequentano le due frazioni di bosco situate tra Favaro e Dese, che hanno confermato che all'interno del perimetro boschivo si sono sentiti, in momenti diversi, numerosi spari.

A lanciare per primo l'allarme era stato la settimana scorsa un uomo che tutte le mattine, tra le sei e le sei e mezza, va a correre lungo i viottoli dei boschi Zaher, "Ottolenghi" e "Franca" e che durante la "sgambata" mattutina di venerdì ha avvertito in modo molto chiaro gli spari di una doppietta.

Dell'accaduto ha avvertito qualche ora più tardi i Carabinieri di Favaro, anche se la vicenda, sulle prime, non è sembrata poi così grave, considerato che a volte la Provincia autorizza qualche cacciatore a sparare alle nutrie anche all'interno del bosco.

«In effetti esiste questa possibilità - ha affermato Giampaolo Pamio della Lipu

- anche se siamo più propensi a credere che gli spari di venerdì scorso e quelli che si sono avvertiti nei giorni seguenti siano partiti dalla doppietta di qualche bracconiere, dal momento che gli uffici "Caccia e Pesca" della Provincia ci hanno confermato che in quei giorni non è stata rilasciata alcuna autorizzazione per sparare alle nutrie nel bosco».

Del resto, il desiderio di cacciare di frodo all'interno del bosco dev'essere per qualche bracconiere sicuramente forte, visto che la presenza di lepri e fagiani nella parte di bosco che lambisce Via Altinia è davvero notevole.

«Abbiamo dato incarico ai nostri agenti, che già durante una recente operazione di pattugliamento al Bosco di Mestre hanno rinvenuto diversi bossoli di cartuccia sparati da un fucile semiautomatico, di intensificare la sorveglianza soprattutto nelle zone dove sono stati avvertiti i colpi di fucile», ha proseguito Pamio.

«Tuttavia la cosa migliore e più efficace da fare nel momento in cui si sentono gli spari - ha concluso il responsabile della Lipu - è quella di avvertire immediatamente le Forze di Polizia o la Forestale, affinché possano, con un rapido intervento, individuare gli autori di simili atti».

© riproduzione riservata



**BRACCONIERI** Crescono le segnalazioni di cacciatori nei boschi di Favaro

